

Porto di Genova: la crescita dei commerci, l'immobilità dell'occupazione

di **Redazione**

02 Agosto 2011 - 16:11



Genova. Il porto centro nevralgico della città, quasi superfluo dirlo. Porto come polmone, porto come asfissia. Polmone quando fa circolare l'economia, asfissia quando con i suoi container soffoca la vita degli abitanti di Prà e Voltri.

Porto come polmone se guardiamo i dati di Spediporto, già diffusi qualche giorno fa, che parlano di crescita.

Ma questa crescita non soddisfa però i sindacati dei lavoratori, ed è per questo che i responsabili locali del settore trasporti di Cgil, Cisl e Uil scrivono che "nel mondo legato alle case di spedizione per tutto il 2010, per il 2011, in particolare giugno e luglio" sono stati siglati accordi per "poter far usufruire degli ammortizzatori sociali in deroga a moltissimi lavoratori dipendenti di aziende del settore. Questi accordi, solo nei mesi di giugno e luglio 2011, hanno riguardato almeno 200 lavoratori", che guadagnano dai 700 ai 900 euro mensili.

I sindacati parlano di situazioni "drammatiche" per motivazioni "espresse ai tavoli" come "contrazione dei traffici, cali di fatturato, condizioni di sofferenza". Il timore dei sindacati è

che “i fondi stanziati per gli ammortizzatori in deroga non possano essere sufficienti”.